LA GAZZETTA DI TARANTO

pag. 8 - mercoledì 09 giugno 2010

SANITÀ

IL NODO DELL'INTERNALIZZAZIONE

IL FATTO

Ieri una delegazione di lavoratori, tra cui anche tarantini, ha manifestato sotto la sede della Regione. Incontro con Fiore

I NUMERI

Sono 529 i posti da coprire per il fabbisogno ospedaliero, mentre 101 quelli relativi alle strutture extraospedaliere

Dal privato all'Asl c'è il sì della Regione E ora le assunzioni

MARIA ROSARIA GIGANTE

● Via libera dalla giunta regionale alla delibera dell'Asl (la 1501) con cui si definiscono i lavoratori, con elenchi nominativi, che potranno transitare dalle ditte appaltatrici di ausiliariato alla nuova società in house costituita dall'Asl: la House Jonica Service. Era il passaggio burocratico che mancava all'ultima fase, cioè la definitiva assunzione dei lavoratori. Tutto pronto, intanto, a Taranto, assicura l'amministratore unico della House jonica service, Massimo Mancini. Si era solo in attesa dell'ok della giunta. Che ieri, appunto, è arrivato. Ma i ritardi degli ultimi giorni rispetto alla previsione di poter partire con gli addetti inquadrati nella nuova società al massimo ai primi di giugno - ritardi, però, considerati fisiologici da taluni in ambito amministrativo -, avevano fatto temere il peggio ai lavoratori. Ieri una delegazione costituita da lavoratori di tutte le province pugliesi (il cosiddetto processo di internalizzazione è in corso nelle diverse aree) ed aderenti alle RdB (Rappresentanze unitarie di base), tra cui anche un cospicuo gruppo di tarantini, è stata ricevuta dall'assessore regionale alle Politiche della salute, Tommaso Fiore, a nome della giunta Vendola proprio mentre questa procedeva con i suoi lavori. I lavoratori temevano in qualche modo che la decisione del governo nazionale di impugnare la legge regionale numero 4, la cosiddetta legge Omnibus, ed in particolare l'articolo 30 che disciplina proprio le internalizzazioni, avesse in qualche modo potuto congelare le procedure in corso. L'assessore Fiore ha assicurato i lavoratori che la Regione si è costituita nel ricorso presentato alla Corte costituzionale e che il percorso deciso dalla Regione non subisce alcun blocco e va dunque avanti.

Ora, in sostanza, le assunzioni possono essere completate. Per farlo la Hjs dovrà inviare le lettere di invito a ciascun lavoratore - lettere che aveva assicurato Mancini sono pronte - a scegliere se transitare nella nuova società in house oppure rimanere nella società appaltatrice di provenienza, a cui resteranno comunque in gestione alcuni servizi. Ai lavoratori che resteranno nelle società di provenienza, verrà applicato il contratto della sanità privata, come per coloro che transitano nella Hjs. L'accordo in tale senso è stato già raggiunto.

Quanti sono i lavoratori interessati al processo di internalizzazione a Taranto? Primo passaggio: è quantificato in 748 unità il fabbisogno aziendale di lavoratori dell'ausiliariato.

A queste vanno, però, sottratte le 205 unità in servizio, più le 14 provenienti dall'applicazione della legge numero 4 del 2010. Sono quindi 529 i posti da coprire, di cui 25 da attribuire al personale de «La Solidarietà» e 279 da assorbire dal personale con funzioni di ausiliariato dalla Cascina. Di conseguenza il fabbisogno ospedaliero da integrare con personale che ha svolto anche altre funzioni è di 225 unità, mentre il fabbisogno per il presidiamento delle strutture extraospedaliere è di 101 unità, di cui 99 provenienti dalla Chemi.Pull e 2 da integrare. Per i servizi necrofori, 5 sono invece le unità che saranno stabilizzate, provenienti tutte dalla cooperativa Ancora.

Nell'incontro di ieri con l'assessore Fiore, «le Rdb - dice il loro rappresentante, Gianni Palazzo - hanno ricevuto la garanzia che nel confronto che si aprirà con le forze sindacali, ma anche nelle convocazioni per la firma dei contratti di ogni singolo lavoratore, potranno essere presenti tutte le organizzazioni sindacali in piena legittimità».